

Esce il primo romanzo dello scrittore padovano. Un itinerario in treno in cui legge un libro di Murakami: con un alter ego che racconta di preferire le storie ampie in cui sono riportati tutti i particolari di una vita

## IL LIBRO

“Le ripetizioni”, primo attesissimo romanzo di Giulio Mozzi, tra i più significativi autori delle nostre terre. Docente di Scrittura Creativa, autore di raccolte di racconti esemplari come il suo esordio “Questo è il giardino” (pubblicato da Mondadori, recentemente riproposto da Laurana editore), indefesso sperimentatore, talent scout a cui si deve la scoperta di numerosi autori per svariate case editrici da Sironi a Einaudi, si misura per la prima volta nella sua storia letteraria con la forma romanzo.

“Le ripetizioni” è un romanzo lungo, lo stesso autore pare avvertirci durante un viaggio in treno in cui legge un libro di Murakami: racconta di preferire i romanzi lunghi in cui è riportato ogni particolare di una vita.

## RICERCA PERSONALE

Narra la storia di Mario, scrittore che sembra essere o essere stato l'alter ego dell'autore padovano, sembra perché è bene precisare che da sempre a Mozzi nei suoi testi piace giocare con la realtà e con la verità e qui raggiunge l'apice del gioco o dell'esercizio stilistico che dir si voglia, procede per accumulazione, per accostamento di storie, a passo lentissimo, ripetizioni, in una “madeleine” continua, partendo dalle date, raccontando vite di personaggi che spesso si rivelano più di una e per nulla normali, esistenze abissalmente opposte tra loro, e ci mette in guardia già con “La storia del bosso” in apertura: i ricordi sono a volte fallaci ma ci fanno vivere/rivivere emozioni ed esperienze che sono a tutti gli effetti vere.

## IL CODICE LETTERARIO

Tra le pagine si incontrano costanti ripetizioni a partire dai titoli, piccole variazioni, numerose citazioni, luoghi, case, biografie, e quello che sembra essere, considerata



LE RIPETIZIONI  
di Giulio Mozzi

Marsilio  
17 euro



## Mozzi

# «Le ripetizioni» Un lungo viaggio tra realtà e ricordo

la maturità dell'autore, un codice “deontologico” della scrittura, tra pacata ironia e rara compostezza, un vero e proprio “testamento”. Più volte sembrano confluire molte delle situazioni incontrate nelle sue pubblicazioni precedenti, basti pensare ai viaggi in treno di “Fantasmi e fughe” (Einaudi), le lettere, le riflessioni sul tempo, il dolore (Lucia), le fotografie e altre “ossessioni” ricorrenti per l'autore che qui si fanno schiacciati. Incontriamo da subito eros e thanatos che diventano tessuto e corpo.

Mario scrittore, amico di Gas, geniale pittore sconosciuto nella cui casa si trova spesso a dialogare di vita e arte, racconta le storie di altri (il terrorista internazionale, il capoufficio, Rosa e i martellatori di monaci) immerso nei ricordi e nelle sensazioni clinicamente riportate, ha una relazione con Viola che sta per sposare. Anche Viola, impiegata, insospettabile, conduce una seconda vita che Mario sembra riuscire programmaticamente a ignorare in nome di una “pax” borghese. Ha un vecchio amore,

PADOVANO  
Sopra Giulio Mozzi. Lo scrittore ha scritto il suo primo romanzo. Sotto Haruki Murakami

Bianca, che l'ha lasciato tanti anni prima rivelandogli di aspettare una figlia, Agnese, che potrebbe essere sua; Bianca sembra essere cucita a Mario da un filo invisibile che la fa riapparire sempre più ossessivamente. E Santiago, giovane perversamente legato a Mario, con un

pericoloso ascendente su di lui. Mario racconta le vite altrui, le sue, reali o immaginarie che siano, e racconta pure di un sé a tratti talmente allucinato da trasformarlo in un personaggio di un thriller psico-analitico o adatto a un testo di Dennis Cooper, esondando dagli argini del romanzo borghese nel quale “Le ripetizioni” sembrano mantenerci con un registro e una lingua magistralmente controllati. Ai lettori l'ardua sentenza.

Massimiliano Nuzzolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Televisione

## Ritorna “Sex in the city” ma senza Kim

Il sesso torna nella città. Hbo Max ha commissionato un revival di «Sex and the City»: il tempo passa per tutte e le eroine superstiti della serie (sì, perché nell'attesissimo sequel Samantha non ci sarà) saranno arrivate al traguardo della menopausa. Ventitré anni dopo il primo episodio, il nuovo capitolo si intitolerà “And Just Like That” e andrà in onda con Sarah Jessica Parker, Cynthia Nixon e Kristin Davis, tre delle star del cast originale, co-protagonista di sfondo la New York delle mille luci, così diversa dalla città semi-abbandonata per l'epidemia da Covid. Kim Cattrall (nella foto), che nella serie aveva avuto la parte della disinibita Samantha Jones, non parteciperà ai nuovi episodi che seguono le avventure di Carrie Bradshaw (la 55enne Parker), Charlotte York (Davis, 55) e Miranda Hobbes (Nixon, 54) una volta superata la soglia dei 50 anni. Il revival - riporta «Variety» - sarà di dieci episodi di mezz'ora ciascuno. La produzione dovrebbe cominciare a New York in primavera. L'assenza di Samantha ha fatto discutere e arrabbiare i fan. Tra la Cattrall e la Parker d'altro canto non correva buon sangue da tempo: in un'intervista del 2017 al



giornalista britannico Piers Morgan, l'attrice aveva confermato di aver chiuso con la parte e implorato il team creativo di trasferire il ruolo a un'attrice di colore. Non è chiaro ancora cosa succederà adesso nel revival: se ad ereditare il ruolo sarà un'attrice afro-americana o latina, o se invece gli “show runner” decideranno di uccidere Samantha, approfittando di una recidiva del cancro al seno che aveva colpito il personaggio nell'ultima stagione della serie. Basato sui libri della sex columnist Candace Bushnell, «Sex and the City» debuttò nel 1998 su Hbo e fu un grande successo lanciando i quattro personaggi delle trentenni newyorchesi che navigavano tra carriere, amicizie e la perenne ricerca dell'amore della vita, sempre sfoggiando incredibili abiti haute couture sui vertiginosi tacchi a spillo di Manolo. Lo show andò poi avanti per sei stagioni, ritornando infine per due film dopo una pausa di quattro anni. Nel frattempo la Parker ha girato qualche film e creato una linea di scarpe con George Malkemus, l'ex partner Usa di Manolo Blahnik, la Nixon ha sfidato Andrew Cuomo candidandosi a governatore di New York, mentre la Davis ha adottato due figli dedicandosi a missioni filantropiche con l'Unhcr in Africa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Shoah e memoria collettiva Le Teche Rai per Ca' Foscari

## IL PROGETTO

La memoria delle leggi razziali nella televisione pubblica italiana. Un esperimento di “storia digitale e pubblica” sfociato in un webcom, ovvero un documentario sul web, realizzato dallo storico e autore televisivo di programmi storici Leonardo Campus per il Venice Centre for Digital and Public Humanities di Ca' Foscari, che sarà presentato oggi alle 18 nel corso di un seminario online (iscrizioni al sito bit.ly/37dMCC8), primo appuntamento delle iniziative cafoscarine del Giorno della Memoria, quest'anno incentrate sul tema delle memorie collettive e individuali. Nel caso del lavoro di Campus, di cui discuteranno oggi l'autore assieme a Simon Levis Sullam dell'Università Ca' Foscari e Gadi Luzzatto Voghera, direttore della fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contem-

poranea, Milano), si tratta della memoria della televisione. Il webcom è di facile accesso, molto chiaro, al sito www.icon-ticonlastoria.it.

## STORIA PER IMMAGINI

È un inedito viaggio interattivo nella memoria delle leggi razziali del 1938, attraverso testi, video, infografiche, link; un percorso di approfondimento innovativo, digitale, pensato sia per gli studiosi che per il pubblico, sul modo in cui una delle pagine più oscure della storia nazionale è stata analizzata e raccontata agli italiani dalla televisione pubblica, oltre che dalla storiografia e dalle istituzioni, dal Dopoguerra ad oggi. Il sito ha una parte dedicata agli eventi, con alcuni punti chiave. Tre gli elementi: una selezione di fonti Rai, presentate in estratto e in formato accessibile, trascritte in italiano e inglese; la storiografia memorialistica, per studiare l'avanzare delle ricerche in ma-



IN RETE IL SITO  
“I CONTI  
CON LA STORIA”  
CON PROGRAMMI TV  
DAGLI ANNI '50  
E CINEGIORNALI LUCE



IN RETE Enzo Biagi e Primo Levi, tra i protagonisti dei documentari Rai a Ca' Foscari

teria; gli eventi culturali e politici.

## ARCHIVIO PREZIOSO

Grazie a uno speciale accordo con Rai Teche e a una lunga ricerca d'archivio, il webdoc riporta alla luce e rende accessibili al pubblico estratti di pre-

© RIPRODUZIONE RISERVATA